Città, l'Inu: "Serve una legge quadro con regole comuni per governare emergenze e trasformazioni dei territori"

Il presidente Talia: "Vogliamo realizzare un Libro Bianco per mettere a fuoco le principali questioni urbane e delineare le riforme necessarie per affrontarle"

Firenze, 11 novembre 2026 - "La questione urbana è sempre più importante, ma le politiche nazionali faticano ancora a riconoscerla come una priorità. Oggi le città devono affrontare crisi abitativa, invecchiamento della popolazione, disuguaglianze nell'accesso ai servizi e trasformazioni ambientali ed economiche. Per questo serve una legge nazionale di principi fondamentali e norme generali del governo del territorio, e un' **Agenda Urbana Nazionale,** attraverso la quale superare la frammentazione delle politiche di settore e dei programmi di finanziamento, individuando priorità, obiettivi e responsabilità per le politiche rivolte alle città e ai territori".

A dirlo è **Michele Talia, presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, intervenuto al convegno "Ripensare la questione urbana. Agenda nazionale, rigenerazione e innovazione del piano, principi e riforme per il governo del territorio"**, nell'ambito di **Urbanpromo,** la rassegna nazionale dedicata all'urbanistica e alla trasformazione urbana in corso **fino al 13 novembre all'Innovation Center della Fondazione Cr Firenze.**

"Oggi è necessario riportare le città nell'agenda politica nazionale – continua Talia –. Per questo stiamo elaborando un **Libro Bianco** sulla questione urbana: un documento di proposta e indirizzo per mettere a fuoco le principali questioni urbane e delineare le riforme necessarie per affrontarle. L'obiettivo è costruire una base di confronto tra istituzioni, amministrazioni, università, professionisti e attori economici e sociali, perché la possibilità di trovare un'abitazione sostenibile, raggiungere un servizio sanitario, frequentare una scuola o muoversi in modo efficiente dipende soprattutto dalla qualità della pianificazione e dell'organizzazione dei territori".

"Il governo del territorio – sottolinea Talia – non riguarda soltanto le trasformazioni fisiche degli insediamenti: contribuisce a determinare le opportunità e la qualità della vita delle persone. Per questo abbiamo bisogno di un quadro più organico e di una visione condivisa delle trasformazioni che vogliamo accompagnare. Una legge quadro può offrire principi e strumenti comuni, oltre che le condizioni per governare le trasformazioni territoriali, mentre un'Agenda urbana nazionale deve invece indicare le priorità, gli obiettivi e le responsabilità dell'azione pubblica".

"L'obiettivo non è aggiungere semplicemente nuove norme o nuovi programmi a quelli esistenti, ma **ricostruire una capacità pubblica di orientare le trasformazioni** – conclude Talia –. Le città sono decisive per lo sviluppo economico, l'innovazione, la coesione sociale e la transizione ambientale. Rimettere la questione urbana al centro significa quindi discutere del futuro del Paese e delle condizioni necessarie per garantire maggiori opportunità e una migliore qualità della vita nei diversi territori".